

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 21 settembre	Ore 15.30 Matrimonio Andrea M. e Deborah B. a CENTO
Domenica 22 settembre XXV domenica del T.O I settimana del salterio 	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Ore 17.30 Messa a VEDRANA INVIO MISSIONARIO A MARCO (CMV) IN PARTENZA PER LA MISSIONE IN BRASILE Defunta Maria Luisa Bentivogli
Lunedì 23 settembre San Pio da Pietrelcina	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Martedì 24 settembre	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO
Mercoledì 25 settembre	
Giovedì 26 settembre	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 27 settembre San Vincenzo de' Paoli	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 28 settembre	Ore 15 Matrimonio FILIPPO C e CARLOTTA G. a PRUNARO
Domenica 29 settembre XXVI domenica del T.O II settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Ore 11.15 Messa a VEDRANA Battesimo di FEDERICO S. e GIOLE C. Defunto Giancarlo Orsoni e famiglia

Domenica 22 settembre 2024
XXV domenica del Tempo Ordinario

n° 38 - 23

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro della Sapienza

Dissero gli empi: «Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta. Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Il Signore sostiene la mia vita.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia. Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafarnaò. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato». Parola del Signore – Lode a Te o Cristo

ANGELUS
PAPA FRANCESCO
Domenica 19 settembre 2021
Piazza San Pietro

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo della Liturgia odierna (Mc 9,30-37) narra che, lungo il cammino verso Gerusalemme, i discepoli di Gesù discutevano su chi «tra loro fosse più grande» (v. 34). Allora Gesù rivolse loro una frase forte, che vale anche per noi oggi: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti» (v. 35). Se tu vuoi essere il primo, devi andare in coda, essere l'ultimo, e servire tutti. Mediante questa frase lapidaria, il Signore inaugura un capovolgimento: rovescia i criteri che segnano che cosa conta davvero. Il valore di una persona non dipende più dal ruolo che ricopre, dal successo che ha, dal lavoro che svolge, dai soldi in banca; no, no, non dipende da quello; la grandezza e la riuscita, agli occhi di Dio, hanno un metro diverso: si misurano sul servizio. Non su quello che si ha, ma su quello che si dà. Vuoi primeggiare? Servi. Questa è la strada.

Oggi la parola "servizio" appare un po' sbiadita, logorata dall'uso. Ma nel Vangelo ha un significato preciso e concreto. Servire non è un'espressione di cortesia: è fare come Gesù, il quale, riassumendo in poche parole la sua vita, ha detto di essere venuto «non per farsi servire, ma per servire» (Mc 10,45). Così ha detto il Signore. Dunque, se vogliamo seguire Gesù, dobbiamo percorrere la via che Lui stesso ha tracciato, la via del servizio. La nostra fedeltà al Signore dipende dalla nostra disponibilità a servire. E questo, lo sappiamo, costa, perché "sa di croce". Ma, mentre crescono la cura e la disponibilità verso gli altri, diventiamo più liberi dentro, più simili a Gesù. Più serviamo, più avvertiamo la presenza di Dio. Soprattutto quando serviamo chi non ha da restituirci, i poveri, abbracciandone le difficoltà e i bisogni con la tenera compassione: e li scopriamo di essere a nostra volta amati e abbracciati da Dio.

Gesù, proprio per illustrare questo, dopo aver parlato del primato del servizio, compie un gesto. Abbiamo visto che i gesti di Gesù sono più forti delle parole che usa. E qual è il gesto? Prende un bambino e lo pone in mezzo ai discepoli, al centro, nel luogo più importante (cfr v. 36). Il bambino, nel Vangelo, non simboleggia tanto l'innocenza, quanto la piccolezza. Perché i piccoli, come i bambini, dipendono dagli altri, dai grandi, hanno bisogno di ricevere. Gesù abbraccia quel bambino e dice che chi accoglie un piccolo, un bambino, accoglie Lui (cfr v. 37). Ecco anzitutto chi servire: quanti hanno bisogno di ricevere e non hanno da restituire.

Servire coloro che hanno bisogno di ricevere e non hanno da restituire. Accogliendo chi è ai margini, trascurato, accogliamo Gesù, perché Egli sta lì. E in un piccolo, in un povero che serviamo riceviamo anche noi l'abbraccio tenero di Dio.

Cari fratelli e sorelle, interpellati dal Vangelo, facciamo delle domande: io, che seguo Gesù, mi interesso a chi è più trascurato? Oppure, come i discepoli quel giorno, vado in cerca di gratificazioni personali? Intendo la vita come una competizione per farmi spazio a discapito degli altri oppure credo che primeggiare significa servire? E, concretamente: dedico tempo a qualche "piccolo", a una persona che non ha i mezzi per contraccambiare? Mi occupo di qualcuno che non può restituirmi o solo dei miei parenti e amici? Sono domande che noi possiamo farci.

La Vergine Maria, umile serva del Signore, ci aiuti a comprendere che servire non ci fa diminuire, ma ci fa crescere. E che c'è di più gioia nel dare che nel ricevere (cfr At 20,35).

DOMENICA 22 SETTEMBRE

SALUTO A MARCO
in partenza per la missione in Brasile

ore 16 incontro con Marco e presentazione della sua nuova missione.

Sono particolarmente invitate tutte le persone che hanno conosciuto Marco in questi anni di permanenza a Vedrana

ore 17.30 Messa
Pregheremo tutti assieme per la missione di Marco in Brasile

ore 19 apericena

Stiamo provvedendo ad un regalo che possa accompagnare Marco nella sua nuova missione: chi volesse dare il proprio contributo economico può rivolgersi a Cristina per lasciare l'offerta.



domenica 13 ottobre

Gita parrocchiale



a Bologna



All'interno della nostra città, che conosciamo tutti molto bene, esiste un confine, una linea che non poteva essere attraversata facilmente.

Era una linea che creava un "confine": c'era un "dentro" e c'era un "fuori" ... era la linea che segnava il confine del GHETTO EBRAICO DI BOLOGNA.

Accompagnati da una guida turistica andremo alla scoperta del GHETTO EBRAICO di Bologna.

PROGRAMMA

- Ore 9.15 ritrovo in Piazza Maggiore, davanti a Sala Borsa
- Ore 9.30 - 12 giro con guida turistica alla scoperta del ghetto ebraico
- Ore 13 pranzo presso la parrocchia del Sacro Cuore
- Ore 14.30 gioco comunitario
- Ore 15.30 Messa

NOTE TECNICHE

TRASPORTI: ciascuno organizza il viaggio andata e ritorno a Bologna con mezzi propri.

Nella scheda di iscrizione è possibile annotare la disponibilità ad accompagnare, nella propria macchina, persone che non hanno i mezzi per raggiungere Bologna

È possibile parcheggiare nei pressi della parrocchia del Sacro Cuore: in via Jacopo della Quercia e nel parcheggio della stazione dei treni.

PRANZO: ciascuno porta il proprio pranzo al sacco, da casa

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 10€ (da consegnare il giorno stesso della gita)

ISCRIZIONI ENTRO IL 29 SETTEMBRE
riconsegnando la scheda di iscrizione compilata (nelle buchette della posta delle nostre canoniche o via email vedranacentoprunaro@gmail.com)



CENA IN CARCERE
15 NOVEMBRE - ORE 19

Cena aperta al pubblico presso l'Istituto Penale Minorenni in via del Pratello 34 a Bologna, in cui

sono coinvolti, come cuochi e camerieri, alcuni dei ragazzi detenuti dell'IPM che partecipano ad un percorso formativo. Educatori professionali, in collaborazione con gli addetti alla sorveglianza, affiancheranno chef e maître nella conduzione della Brigata di cucina facilitando la gestione del gruppo.

Possono partecipare alla cena solo persone maggiorenni.

Iscrizioni entro il 10 ottobre portando a don Gabriele la fotocopia della carta di identità

